



PREMIO PIO ALFERANO

2024 FONDAZIONE PIO ALFERANO E VIRGINIA IPPOLITO

FRANCESCO TAVASSI

Imprenditore generoso e anima nobile, Francesco Tavassi ha il cuore a Castellabate, alla cui vita partecipa. Era giusto dare impegno ed entusiasmo per il privilegio di essere nato così vicino al paradiso. Dove, se non qui? Ha vissuto e ha lavorato nella sua terra, certo che nessun altro luogo gli avrebbe dato la stessa luce e la stessa felicità.

Francesco Tavassi è orgoglioso di essere meridionale, ed è pienamente consapevole del primato di Napoli nella cultura europea.

Per questo ha voluto scegliere a Capodimonte due capolavori cui ridare rinnovato splendore: *L'Annunciazione con i santi Giovanni Battista e Andrea* di Filippino Lippi, il cui disegno insegue la presenza di Dio, e il *Ritratto dell'infante Francesco di Borbone*, di Élisabeth Louise Vigée Le Brun. In questo ritratto di ragazzo, tra passioni e poesia, con i suoi capelli biondi, Francesco ha condiviso la dolcezza dell'espressione e la minaccia del vulcano, che fu come il destino della sua vita.

La pittrice francese ha colto uno dei momenti di innocente felicità dell'Infante, interpretando l'amore di Francesco Tavassi per i giovani e le loro difficoltà.

Nell'*Annunciazione* del Lippi ha invece condiviso la devozione dell'angelo, che mostra la nostalgia della madre che non ha avuto, una vera e propria infelicità dell'Angelo. Scelte di un uomo ispirato, per il quale il miglior premio è di essere non per un giorno, ma per la vita, a Castellabate.

Vittorio Sgarbi